Agnese Silvestri, *Il Caso Dreyfus e la Nascita dell'Intellettuale Moderno*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4444>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4444

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2016

Paginazione: 357-358

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, « Agnese Silvestri, *Il Caso Dreyfus e la Nascita dell'Intellettuale Moderno* », *Studi Francesi* [Online], 179 (LX | II) | 2016, online dal 01 settembre 2016, consultato il 18 settembre 2020.

URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4444> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4444>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Agnese Silvestri, *Il Caso Dreyfus e la Nascita dell'Intellettuale Moderno*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

AGNESE SILVESTRI, *Il Caso Dreyfus e la Nascita dell'Intellettuale Moderno*, Milano, FrancoAngeli, 2012, 413 pp.

- 1 Si segnala, con involontario ritardo, l'ampio e documentato studio di Agnese Silvestri sul caso Dreyfus, sulle circostanze storico-culturali del suo drammatico sviluppo e soprattutto sull'evidente potere della parola e della campagna di stampa che ne accompagnano i diversi momenti. In effetti, in molti momenti della sua attività di scrittore, Zola «rivendica [...] alla scienza e alla letteratura [...] un evidente potere di consolidamento delle istituzioni democratiche», pur utilizzando al tempo stesso e sempre più tale potere, come rileva l'A. attraverso un'ampia documentazione, anche per finalità critiche ed eterodosse nei confronti della classe dirigente. *J'Accuse...*! sembra segnare sia il punto culminante dell'attacco di Zola all'assetto politico a lui contemporaneo che il limite di tale attacco, dato che lo scrittore è forzato a riconoscere le difficoltà di far passare la sua concezione scientifico-letteraria all'interno della visione politica e popolare. Il problema della distanza fra l'intellettuale e la popolazione rimane per A. Silvestri il problema centrale per chi si accosti al caso Dreyfus, in cui le strategie comunicative dei «dreyfusards» devono fare i conti con il sensazionalismo e le manipolazioni del giornalismo spregiudicato degli avversari.
- 2 Tutto lo studio che segue queste premesse generali sul problema è costituito dall'esame e dal commento del materiale documentario e forma sedici brevi capitoli nei quali, in ordine cronologico, l'A. prende in esame lettere e articoli che hanno accompagnato le diverse fasi del caso Dreyfus, dalle premesse antisemite degli anni fra il 1886 e il 1892, all'attacco all'"ebreo" del 1894, alla degradazione dell'anno successivo, alla detenzione dal 1895 al 1899, alle prime difese dei «dreyfusards» fra il 1895 e il 1897 e poi via via

fino al dibattito più acceso degli anni successivi e al *J'Accuse...!* del 1898. A partire da questa data A. Silvestri comincia a parlare dell'esistenza degli «intellettuali», come «categoria di persone [che] prende coscienza di sé come soggetto sociale collettivo». In questo senso è con la risposta collettiva all'articolo di Zola, pubblicata nell'«Aurore», che nasce questa nuova aggregazione rappresentata da circa mille e cinquecento firme. L'A. ne segue il definirsi attraverso gli articoli che, nel corso del 1898, si interrogano e riflettono sul ruolo di questa nuova figura fino ad arrivare – nel X capitolo – al punto cruciale rappresentato dal «processo Zola», dove lo studio degli articoli è accompagnato dalla documentazione giudiziaria. Gli interventi degli «antidreyfusards», soprattutto di Barrès, occupano il capitolo successivo, mentre gli interventi di Jaurès a dimostrazione della falsità delle accuse mosse a Dreyfus appaiono immediatamente di seguito e preparano il terreno alle riflessioni dell'A. sui commenti alla scelta suicida del colonnello Henry, autore del falso documento accusatore. Articoli, deposizioni e dichiarazioni relativi al processo di Rennes, alla concessione della grazia e alla riabilitazione finale di Dreyfus occupano gli ultimi capitoli di questa intensa e appassionata ricostruzione, attraverso le diverse forme di parola scritta, di uno dei più noti e drammatici “casi” politico-letterari della storia francese.